

Questo strumento nominato flauto richiede flauto seconda la mano terza

la lingua : & auer tirai cõe il flauto ha uoce

q̄sto modo

Come rifinire  
le ance negli  
strumenti ad  
ancia doppia

quaderno

4

Oz	II II	II II II	Valor
	II	II II	II
O	II O	II II II	Valor
	II	II	II
O	O O	O O O	Valor
	O	II	O

**Hortus Musicus ,  
il centro italiano  
del flauto dolce .**

**roma, via lima 9, tel. 851747**

Caro amico della musica,

nel 1732 Joseph Friedrich Bernhard Caspar Mayer scriveva nel suo Museum Musicum: Per quanto riguarda i fagotti e gli oboi bisogna aver particolare cura di usare buone ancie; infatti i migliori maestri le rifiniscono essi stessi per adattarle alla loro bocca: con una buona ancia si è già a metà strada nel raggiungimento di un buon livello esecutivo.

Questa osservazione non è meno pertinente oggi di quanto lo fosse 250 anni fa. Ogni suonatore di strumento musicale a fiato ha la sua personale imboccatura e di conseguenza necessita di ancie che siano preparate proprio per lui.

Le istruzioni che seguono non mirano tanto a descrivere il modo di costruire un'ancia dall'inizio alla fine, come fanno gli oboisti professionisti, quanto piuttosto a fornire gli accordimenti pratici che consentono di adattare le ancie prodotte commercialmente, e consiglia il modo in cui il suonatore può modificare l'ancia adattandola al proprio strumento e al suo modo particolare di suonare, per darle il tocco finale che ne renda ottimale la funzionalità.

Con un pò di applicazione il suonatore può con relativa facilità imparare a mettere in pratica questi accorgimenti: così facendo i suonatori di strumenti a fiato non solo raggiungono migliori risultati per quel che concerne il suono ma vengono a porsi col loro strumento anche in un rapporto più stretto e più diretto.

Alla Hortus Musicus si possono ordinare le ancie semifinite.

MODO DI RIFINIRE LE ANCE DELL'OBOE BAROCCO, DELL'OBOE D'AMORE,  
DELL'OBOE CONTRALTO E DELLA BOMBARDA SOPRANO (CIALAMELLA).  
(cfr. la figura 1)

---

Si devono osservare le seguenti regole fondamentali:

- 1) Lavorare solo con ance umide e prima di cominciare a raschiare bisogna avere la certezza che l'apertura della parte terminale dell'ancia sia identica a quella dell'ancia che è stata sperimentata nel suonare. Se l'ancia ha il morsetto metallico (avvolgimento di filo di rame) si può regolare l'apertura stringendolo; altrimenti si può allargare la apertura premendo sui lati al di sopra dell'avvolgimento oppure si può ridurre l'apertura colla pressione delle dita sul lato largo.
- 2) La finitura della parte dell'ancia che viene imboccata, per mezzo di raschiamento della superficie piatta della canna deve avvenire con meticolosa gradualità. Dopo aver raschiato un pò provare l'ancia. Può esserci una notevole differenza ogni volta che si raschia via un pò di legno.
- 3) togliere via il legno sempre simmetricamente sia sul lato destro che su quello sinistro e da tutte e due le parti dell'ancia.
- 4) Gli utensili devono essere perfettamente affilati e non devono presentare scanalature o "montagnette". Attenzione a non premere col coltello o con la lima altrimenti l'ancia si spezza.
- 5) L'ancia deve essere a tenuta d'aria sui lati. Per ottenere ciò si può usare uno strato di pelle di pesce o di pelle di battiloro, avvolta attorno all'ancia al di sotto della zona C fino all'inizio dell'avvolgimento del filo.

#### ISTRUZIONI PER LE SINGOLE OPERAZIONI

- a) Come ridurre la pressione delle due parti dell'ancia nelle varie zone (cfr. la figura 1 e le spiegazioni ivi fornite) con un coltello o una lima. Per far ciò sono necessari un "coltello per ancia", un supporto a forma di lingua e talvolta una lima. Il coltello dovrebbe essere di acciaio della migliore qualità e abbastanza affilato da piallare il legno. Oppure si può sostituirlo con un rascio affilato a un'altezza di 12mm. Il coltello deve essere affilato con una còte.

Il procedimento migliore è di fissare l'ancia su un cumco di metallo o di legno che entri nel tubo dell'ancia. Raschiare sempre nel verso della parte più sottile dell'ancia in modo da produrre della polvere sottile. Non si deve mai incidere o intaccare.

Durante la preparazione, si deve sempre tenere fra le due parti dell'ancia un supporto a forma di linguetta. Questo dovrebbe essere tagliato a forma di ellisse e può essere di legno sottile, metallo o plastica. Dovrebbe essere largo come la parte terminale dell'ancia e sufficientemente lungo da poter essere posto sotto l'intera superficie (cioè la parte raschiata dell'ancia divisa in zone nella figura 1). I plettri da chitarra tagliati convenientemente sono particolarmente utili a questo scopo.

Nel caso di ance grandi, talvolta si può usare una "lingua" che sostenga solo la parte superiore della superficie dell'ancia.

Per la preparazione di ance grandi potrebbe essere più utile lavorare con una limetta piuttosto che col coltello.

b) Come tagliare l'estremità dell'ancia al fine di ingrandirla.

A questo scopo ci si serve di un coltello affilato (preferibilmente non il rasoio che potrebbe causare delle intaccature) e di una superficie dura, meglio di legno, su cui poggiare orizzontalmente l'ancia.

Tenere il coltello verticalmente sull'ancia e tagliare via la parte desiderata con una pressione uniforme. Analogo procedimento può essere impiegato per tagliare i due angoli dell'ancia: alcuni produttori di ance di regola tagliano via questi angoli per proteggere l'ancia da "scacchiature" più dannose.

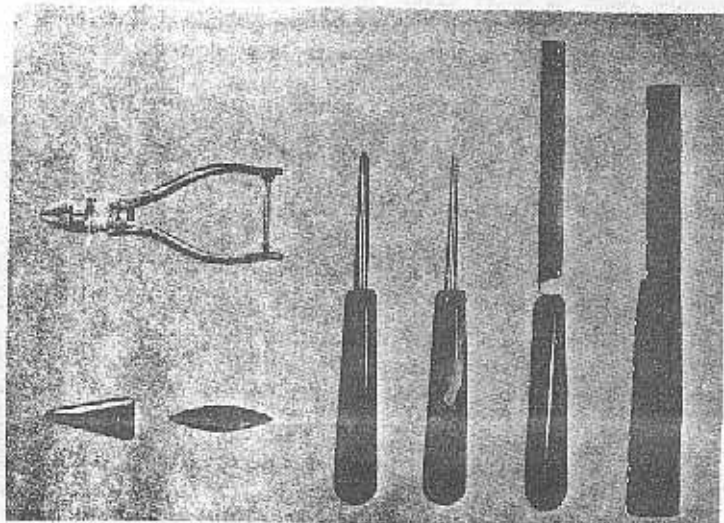
c) Come allargare o diminuire la curvatura delle due parti dell'ancia o dell'apertura. Cfr. le istruzioni sopraindicate al Nr. 1.

Si richiede un paio di pinze piane per stringere la morsa. Bisogna prestare la massima attenzione affinché l'ancia non si spezzi.

d) Altezza del suono.

Se la risposta sonora è troppo bassa si possono limare o segare uno o due mm. di tubo. Se è troppo alta si può infilarla meno profondamente nello strumento.

Nell'illustrazione che segue sono raffigurati gli attrezzi neces-  
sari.



Pinze, supporti o "lingue" per fagotto e oboe, cunei per fagotto e  
oboe, lima, coltello.

A = zona generale di risposta. Sensibile a minime modificazioni.  
Se è troppo sottile tagliarne via un pò.

B = zona di risposta del registro acuto. Se si assottiglia raschiando questa parte, si deve raschiare anche la zona A.

C = importante per la qualità generale del registro medio. Deve essere resa abbastanza sottile da funzionare correttamente. Di solito si prepara questa zona per prima. Si deve immaginare la linea di divisione come se si estendesse fino alla cima dell'ancia attraverso le zone A e B.

D = zona di risposta nel registro medio.

E = zona di risposta del registro basso. Il suono più grave deve essere emesso con facilità. In caso contrario si deve operare raschiando questa parte. Nel caso della cialamella soprano, se necessario, si può allargare questa zona fino a includere la zona G.

F = il cuore dell'ancia. Si deve raschiare questa parte solo se l'ancia non "parla".

G = v. la zona E.

Se l'ancia è a posto, ma nell'insieme è ancora troppo dura, raschiare attentamente e in modo uniforme le zone A, B, C, e D.

In tutti i casi: i lati dell'ancia devono essere più sottili della parte centrale e l'estremità superiore più sottile delle parti inferiori.





COME RIFINIRE LE ANCE DEL FAGOTTO BAROCCO, DELLE DOLCIANE E DELLA CIALAMELLA ALTO, TENORE E BASSO (SIMILMENTE SI POSSONO PREPARARE LE ANCE DELL'OBOE ALTO). Vedere la figura II.

Ciò che è stato detto sopra può essere applicato anche qui. Ma in questo caso i morsetti 1 e 2 rendono possibile alterare la curvatura della parte più bassa senza cambiare l'apertura in alto. La curvatura della parte più bassa e quella in alto sono qui di uguale importanza. Agendo quindi sui due punti stretti dai morsetti si possono raggiungere i seguenti risultati:

- a) stringere insieme la morsa 1 sulla parte larga dell'ancia cosicché la parte più bassa dell'ancia sia meno arrotondata e la punta meno aperta. Risultato: vi è minore resistenza, i registri medi o acuto suonano meglio.
- b) stringere la morsa 1 sulla parte stretta, cosicché la parte più bassa sia più arrotondata e la punta più aperta. Risultato: il tono è più cupo, la resistenza maggiore, il registro basso suona meglio.
- c) stringere insieme la morsa 2 sul lato largo dell'ancia cosicché la curvatura della parte inferiore dell'ancia resti costante ma la punta sia più aperta. Risultato: il tono è più cupo, la resistenza maggiore e il registro grave migliorato.
- d) stringere insieme la morsa 2 sul lato stretto cosicché la curvatura della parte inferiore dell'ancia rimanga costante mentre la punta si stringe. Risultato: il suono è più brillante, la resistenza minore e lo staccato più facile da produrre.
- e) stringere prima la morsa 2, poi la morsa 1 sul lato largo cosicché la parte inferiore sia meno arrotondata ma la parte superiore sia più aperta. Risultato: il suono è più brillante, la resistenza è minore e lo staccato più facile da produrre.
- f) stringere la morsa 2 sul lato largo poi la morsa 1 sul lato stretto cosicché la parte inferiore dell'ancia sia più arrotondata mentre la superiore è meno aperta. Risultato: il suono è più cupo, la resistenza maggiore e lo staccato più difficile da produrre.
- g) stringere la morsa 2 sul lato largo, poi la morsa 1 sul lato stretto cosicché la parte inferiore dell'ancia sia arrotondata mentre la superiore più aperta. Risultato: il suono è più cupo, la resistenza maggiore e il registro basso migliore.
- h) stringere la morsa 2 sul lato stretto, poi la morsa 1 sul lato largo cosicché la parte inferiore sia meno arrotondata e la superiore meno aperta. Risultato: il suono è molto brillante, la resistenza minima. Le varie zone dell'ancia sono illustrate nella figura II.

FIGURA II

A = risposta e staccato. Il raschiamento produce una risposta più facile; il taglio della punta produce una risposta più dura.

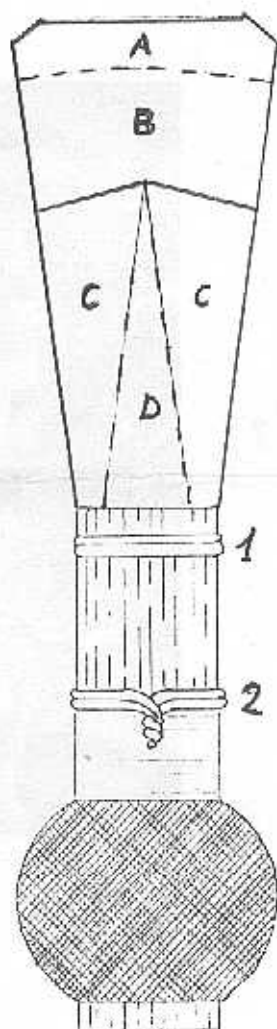
B = risposta nel registro medio. Il raschiamento rende la risposta più facile.

C = risposta nel registro basso. Il raschiamento rende la risposta più facile.

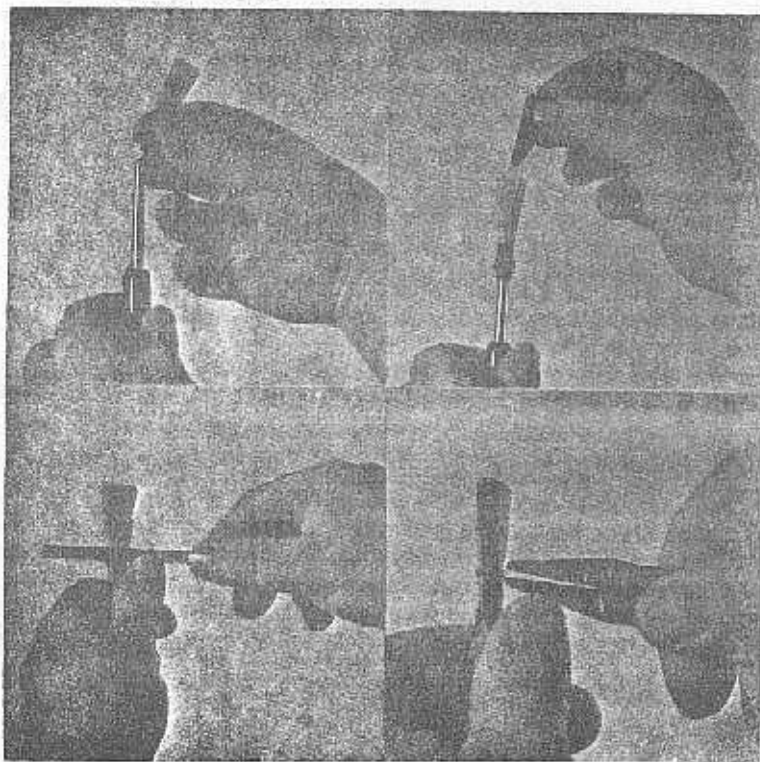
D = risposta nel registro basso e fonte di elasticità nell'intera ancia.

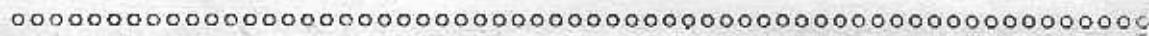
Raschiare qui solo se l'ancia non "parla".

Ci sono vari modi di raschiare e di fissare le morse e tutto ciò si deve sperimentare con attenzione. Fatta eccezione per la zona A, si può togliere una considerevole quantità di legno senza danneggiare l'ancia. Raschiare sempre a destra e a sinistra e su tutte e due le parti dell'ancia. In ogni caso bisogna fare attenzione che non vi siano nell'ancia irregolarità o gibbosità: prima di raschiare nel centro, accertarsi che ambedue i lati siano già abbastanza sottili.









**HO TTUS MUSICUS Il centro italiano del flauto dolce**

**ROMA**  
**00198**  
**9 via Lima**

